



## COMUNE DI FORLÌ

### SERVIZIO WELFARE E SUSSIDIARIETA'

**Verbale CLEPA 13/05/2025**  
**-Sala Giunta, Comune di Forlì, ore 10,00:-**

**Presenti:**

D.ssa Angelica Sansavini: Assessore Servizio Welfare e Sussidiarietà – Comune di Forlì;  
Dott. Pierluigi Rosetti : Dirigente Servizio Welfare e Sussidiarietà – Comune di Forlì;  
D.ssa Serena Della Torre: Responsabile Unità Servizio Sociale Adulti – Servizio Welfare e Sussidiarietà – Comune di Forlì;  
D.ssa Alessandra Contro: Assistente sociale Unità Servizio Sociale Adulti referente area carcere Comune di Forlì;  
D.ssa Nadia Becci: istruttore amministrativo gestionale Servizio Welfare e Sussidiarietà - Comune di Forlì – verbalizzante;  
D.ssa Carmela De Lorenzo: Direttrice Casa Circondariale Forlì;  
D.ssa Irene Ortoleva: Referente Area Educativa Casa Circondariale Forlì;  
D.ssa Barbara Gualandi: Direttrice ULEPE Forlì-Cesena;  
D.ssa Silvana Sciotto: Assistente Sociale ULEPE Forlì-Cesena  
D.ssa Lia Benvenuti: Direttore Techne Forlì;  
D.ssa Antonella Fabbri: Referente Centro di Ascolto Don Dario - Diocesi di Forlì-Bertinoro;  
Dott. Bartolomeo Barberis: Referente Ass.ne Papa Giovanni XXIII;  
D.ssa Mariateresa Di Iacovo: Assistente Sociale referente carcere per Unione Comuni Valle Savio  
D.ssa Monica Brandoli: Responsabile Servizio Coesione Sociale Unione Comuni Valle Savio ;  
D.ssa Anna Clara Mangoni: coordinatrice carcere Centro di Solidarietà - Forlì;  
D.ssa Elvira Sciammarella: operatrice Centro di Solidarietà – Forlì;

Si compila il foglio presenze con le firme di tutti i partecipanti (allegato al presente verbale).

L'incontro inizia con i saluti del Dott. Rosetti, Dirigente del Servizio Welfare e Sussidiarietà del Comune di Forlì, che invita i partecipanti a scambiarsi le dovute presentazioni.

La parola passa poi alla D.ssa Carmela De Lorenzo, Direttrice della Casa Circondariale di Forlì-Cesena, che sottolinea una ben nota criticità, vale a dire il carattere di vetustà e conseguente inadeguatezza della struttura carceraria. Conferma la data del 2028 per l'apertura del nuovo carcere, cui verrà fornito un congruo numero di operatori (agenti di polizia penitenziaria, personale di segreteria, ecc...) attraverso richieste di nuovo personale e organizzazione di concorsi ad hoc.

Prende la parola la D.ssa Angelica Sansavini, Assessore Servizio Welfare e Sussidiarietà del Comune di Forlì, che si dice colpita dal fatto che vi sia una così grande attenzione e cura nei confronti sia del personale interno al carcere che dei detenuti, cosa che forse la città non conosce. Per questo motivo la

stessa si sta occupando in prima persona di diffondere un'adeguata informativa in merito alla realtà carcere e, non ultime, alla quantità e varietà delle attività propositive che coinvolgono i detenuti ristretti. Rileva la necessità di nuove attività, pur sottolineando che la realtà esistente è già un buon punto di partenza.

La parola passa alla D.ssa Carmela De Lorenzo, direttrice Casa Circondariale Forlì, che sottolinea che la realtà forlivese, in ambito esecuzione penale, soprattutto per quanto concerne le attività formative rivolte ai detenuti, costituisce un fiore all'occhiello per la Casa Circondariale di Forlì, così come gli incontri che vengono organizzati tra i detenuti e i loro famigliari, grazie anche all'intervento del Cappellano del carcere e lo spazio riservato ai figli dei detenuti, con l'organizzazione di apposite attività ricreative. Vengono così soddisfatte le due esigenze più frequentemente espresse dai detenuti, inerenti cioè "lavoro" e "famiglia". A tal proposito viene anche citata una recente sentenza della Corte di Cassazione, riguardante la possibilità di organizzare anche dei colloqui "intimi".

La D.ssa Lia Benvenuti, direttrice Società Techne, illustra i diversi punti della scheda attività svolte da Techne per l'anno 2025 in materia di esecuzione penale, come da allegato al presente atto. Una novità sarà rappresentata dalla certificazione di qualità del laboratorio di etichettatura e dalla stampa di un giornalino dei detenuti.

Interviene di seguito la D.ssa Barbara Gualandi, Direttrice ULEPE Forlì-Cesena, che sottolinea l'aumento delle misure alternative alla detenzione dovute all'applicazione della cd "riforma Cartabia" ed il conseguente aumento delle attività ad esse correlate. Si tratta sempre più frequentemente di persone fragili, che presentano spesso anche problematiche quali dipendenze patologiche e/o problematiche psichiatriche, oltre che abitative, sociali, occupazionali. Diventa pertanto complesso gestire grossi numeri di soggetti "multiproblematici", soprattutto in una situazione di carenza di spazi adeguati. Nel locale ULEPE, infatti, ci sono stanze che ospitano anche tre o quattro operatori, il che rende difficile effettuare un lavoro di tipo specialistico sui casi. Non ci sono ancora novità riguardo all'eventuale individuazione di una nuova sede. Si ricorda poi l'apertura, da dicembre 2023, di uno sportello ULEPE presso il Tribunale di Forlì e dallo scorso mese anche uno presso il Comune di Cesena.

La D.ssa Gualandi passa poi ad illustrare la scheda fabbisogni formativi ULEPE per l'anno 2025, come da documentazione allegata al presente verbale.

Prende poi la parola la D.ssa Silvana Sciotto, assistente sociale ULEPE Forlì-Cesena, che illustra i dati dell'attività 2024 dell'ufficio stesso, come da scheda allegata. Viene poi rilevata una criticità per quanto concerne l'attivazione di tirocini inclusivi, rappresentata dalla bassa indennità prevista, il che può rendere poco allettante intraprendere un percorso di tirocinio. Conclude sottolineando l'importanza dell'accompagnamento al lavoro tramite tutor.

Una volta al mese viene svolto l'incontro di coordinamento tirocini FSE.

La parola passa alla D.ssa Serena Della Torre, Responsabile Unità Servizio Sociale Adulti – Servizio Welfare e Sussidiarietà – Comune di Forlì, che sottolinea, a sua volta, l'importanza della collaborazione tra Servizi. Continua notando come un altro importante momento di condivisione e collaborazione siano i tavoli di coordinamento in Area 1 del progetto TPR-ER, "percorsi di inclusione sociale, abitativa e inserimento lavorativo". Si cita poi la richiesta della Casa Circondariale di rivedere il protocollo sulla realizzazione di Lavori di Pubblica Utilità. A questo proposito, la D.ssa Lia Benvenuti, conferma la propria disponibilità per l'allestimento dei corsi di sicurezza, mentre il Dott. Rosetti interviene sottolineando come questo vada allargato anche all'area penale esterna.

Viene ricordato il prossimo finanziamento ministeriale AMADE ed AMAES.

Si approvano le schede di fabbisogni formativi anno 2025 presentate da Casa Circondariale e da ULEPE.

Prende la parola la D.ssa Anna Clara Mangoni, Coordinatrice area carcere Centro di Solidarietà di Forlì, che illustra i dati relativi alle attività messe in atto dal Centro nell'anno 2024 in area esecuzione penale, come da scheda allegata.

Interviene il Dott Rosetti, che rileva come la sinergia dei diversi tavoli dipenda anche dallo strumento della co-progettazione che è stato adottato per la gestione del progetto.  
La D.ssa Mangoni riprende evidenziando la criticità della richiesta abitativa, per cui è previsto un finanziamento *ad hoc* nel progetto AMAES.

Il dott. Rosetti chiude l'incontro, invitando gli astanti a far pervenire in tempo le modifiche al protocollo o eventuali nuovi protocolli da firmare.

**La Verbalizzante**  
**Dott.ssa Nadia Becci**

**Assessore al Welfare e Sussidiarietà**  
**Dott.ssa Angelica Sansavini**





# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Casa Circondariale Forlì

Area giuridico-pedagogica

Prot. 4424

Forlì, 23-04-2025

Alla dott.ssa Serena Della Torre  
serena.dellatorre@comune.forli.fc.it

Alla dott.ssa Barbara Gualandi  
barbara.gualandi@giustizia.it

Alla dott.ssa Lia Benvenuti  
lia.benvenuti@mailtechno.org

Oggetto: Interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2025

Si inoltra la scheda dei fabbisogni formativi dei ristretti anno 2025 della C.C. di Forlì.  
La scheda sarà discussa nel corso della riunione CLEPA che si terrà il 13-05-2025 presso il Comune di Forlì.

Il direttore  
dott.ssa Carmela De Lorenzo



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2025

**ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO**

Istituto penitenziario: Casa Circondariale di Forlì

**Analisi del contesto**

**Popolazione detenuta: al 18-04-2025 sono presenti n. 144 persone**

Posizione Giuridica	Uomini	Donne	Totale
Giudicabili	17	1	18
Appellanti	8	0	8
Ricorrenti	5	2	7
Definitivi	90	14	104
Semiliberi	14	1	7
<b>TOTALE</b>	<b>126</b>	<b>18</b>	<b>144</b>

L'Istituto ospita 4 sezioni: ordinaria maschile (99 posti) – ordinaria femminile (22 posti) – sex offender protetti e promiscui (40 posti) – orizzonti dimittendi, semiliberi, art. 21 (18 posti)

**Circuito media sicurezza**

Dal 18/10/2023 è stata avviata nell'Istituto di Forlì, la suddivisione delle persone detenute in applicazione del circuito media sicurezza. La distribuzione della popolazione detenuta tiene conto sia della posizione giuridica della persona, sia del suo percorso trattamentale, ciò consente di assegnare le persone detenute in maniera funzionale alle esigenze di individualizzazione del trattamento ed offrire adeguate opportunità trattamentali.

La nuova scelta organizzativa implica l'esigenza di garantire alla popolazione detenuta una maggiore predisposizione di offerte trattamentali.

**Evidenziare inoltre l'insieme di potenziali destinatari della formazione che da questa possano trarre beneficio, in particolare al fine di una possibile inclusione socio-lavorativa**

Potenziali destinatari delle attività formative sono le persone detenute, uomini e donne, delle diverse sezioni interne al carcere, in particolare:

- uomini della sezione ordinaria;
- uomini della sezione protetti (oasi);
- uomini della sezione dimittendi (art.21);
- donne della sezione femminile.

Attraverso percorsi di formazione e/o tirocinio, tutti i destinatari avranno l'opportunità di avviare un'esperienza lavorativa, sia all'interno del carcere che all'esterno, in base alle caratteristiche personali e alla posizione giuridica di ciascuno. Più di 10 imprese del territorio affidano commesse per il lavoro interno, offrendo concrete possibilità occupazionali ai detenuti coinvolti nei percorsi formativi o di tirocinio, con l'obiettivo di una successiva assunzione stabile durante il periodo detentivo.

I\_r\_emi.ro Giunta - Prot. 28/05/2025.0527043.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



r\_emi.ro.Giunta - Prot. 28/05/2025.0527043.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

**Struttura dell'Istituto: disponibilità di aule e laboratori (specificare la possibile destinazione d'uso e le tipologie di attrezzature).**

Attualmente presso il carcere sono attivi i LABORATORI:

ASSEMBLAGGIO (4 locali): dispone di attrezzature fornite dalle imprese committenti, necessari alle relative lavorazioni. Si aggiungono inoltre piccole attrezzature quali trapani, avvitatori, ecc.

SALDATURA (1 locale): dispone di macchine di saldatura, filo e a tig, sega a nastro, posizionatrice, troncatrice, ecc.

ETICHETTATURA (1 locale): dispone di tavoli e piccole attrezzature per l'incollaggio di materiale plastico e/o similare;

CARTIERA (1 locale): dispone di attrezzature (vasche, tritatutto, trapano, setacci, ecc) per la produzione di carta da riuso.

SARTORIA (1 locale): dispone di 3 macchine da cucire e di quanto necessario (forbici, aghi, filo, ecc.) per la realizzazione di manufatti di sartoria semplici.

**Eventuali altre informazioni utili ad individuare le caratteristiche dell'offerta formativa erogabile, anche in relazione alla presenza di gruppi di persone (ad es. donne, transessuali, persone con disabilità, ecc.) che per condizioni particolari hanno minore accesso alle attività formative.**

I detenuti coinvolti nei percorsi di formazione e tirocinio provengono dalla sezione ordinaria maschile, dalla sezione dimiittendi, dalla sezione protetti e dalla sezione femminile, con l'obiettivo di garantire, per quanto possibile, pari opportunità di accesso alle iniziative formative a tutte le persone detenute.

### **Specifiche in merito alle opportunità occupazionali**

**Al fine di finalizzare le attività formative, indicare:**

**Organizzazione e tipologie del lavoro penitenziario intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione**

Nel periodo 01.01.2024 – 31.12.2024 hanno prestato attività lavorativa, alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria, n. 481 detenuti. Mediamente ogni mese lavorano 44 persone e sono scelte seguendo una turnazione mensile, in base ad una graduatoria, stilata secondo criteri prefissati dalla Commissione lavoratori.

Le mansioni che svolgono i lavoratori sono: addetto alla cucina – inserviente – addetto alle pulizie – addetto alla spesa – addetto alla cura dell'area verde - barbiere – addetto alla manutenzione.

- 2 detenuti si occupano della raccolta differenziata, sono in regime di tirocinio formativo svolto da ALEA Ambiente.



I\_emiuro.Giunta - Prot. 28/05/2025.0527043.F Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

### **Organizzazione e tipologie del lavoro interno alle dipendenze di terzi.**

In merito al lavoro intramurario alla dipendenze di terzi, la Casa Circondariale di Forlì, da sempre impegnata a sviluppare le attività di formazione e inserimento lavorativo, ha sperimentato a partire dal 2006 buone prassi che partendo da uno studio di fattibilità, supportato dall'attività formativa in primis e dal tirocinio poi, mirano a dar vita a laboratori produttivi stabili, interni e/o esterni al carcere, in collaborazione con il territorio, che possano offrire regolari contratti di assunzione ai detenuti coinvolti.

In particolare:

Dal 2006 è attivo il laboratorio produttivo ALTREMANI avviato con l'assemblaggio di componenti di illuminazione all'interno alla Casa Circondariale di Forlì con l'impiego lavorativo delle persone detenute nell'Istituto, gestito dall'impresa sociale Altremani srl, società appositamente costituitasi (oggi 24 professionisti e imprenditori) al fine di dare maggior sviluppo al lavoro penitenziario. Dall'avvio ad oggi, il laboratorio ha promosso la formazione e assunzione di oltre 100 persone detenute in fase di fine pena.

Attualmente il laboratorio ALTREMANI consta di 7 locali e di svariati laboratori produttivi interni al carcere:

- 1 locale ex-palestra agenti (detenuti art.21 – sezione maschile orizzonti) dedicato all'assemblaggio e alla produzione di bancali in legno su misura, che risponde alle commesse di Vossloh Schawe Italia spa, Cepi spa, Ati di Mariani srl, Ated 2 srl; Nespak spa, Alea Ambiente spa;
- 3 locali in sezione "Oasi" (detenuti sezione maschile protetti) dedicati all'assemblaggio, che risponde alle commesse di Vossloh Schawe Italia spa, Nespak spa e Ame srl;
- 1 locale retro la palestra dei detenuti (detenuti art.21 e non – sezione maschile) dedicato alla saldatura, che risponde alle commesse di CRD Lamiere srl, Cepi spa;
- 1 locale ex-magazzino (detenuti sezione ordinaria maschile) dedicato alla etichettatura di materiali plastici e non, che risponde alle commesse di Nespak spa;
- 1 locale ex-mensa agenti (detenuti sezione maschile protetti) in cui è attivo dal 2011 il laboratorio produttivo MANOLIBERA, che produce "carta artigianale" proveniente da materie prime di riciclo della carta;
- 1 locale dedicato alla sartoria (sezione femminile), dedicato alla produzione di manufatti di stoffa.

Complessivamente le persone detenute coinvolte che giornalmente operano nei laboratori sopra descritti sono circa 18/20.

### **Descrivere eventuali prospettive occupazionali, in termini di possibilità di attivazione di lavoro interno ed esterno, in esito alle attività formative.**

In esito alle attività formative, molto concrete sono le opportunità di inserimento nei laboratori produttivi interni al carcere. La formazione, infatti, è funzionale e propedeutica alla possibilità di attivare lavoro nei laboratori al fine di dare al detenuto un'opportunità concreta di sperimentare una mansione lavorativa.

Da fine 2019 inoltre si sono sviluppati con imprese del territorio, in particolare Cepi ed Alea Ambiente, a cui si sono aggiunte CRD Lamiere e nuove imprese del territorio, rapporti stretti per



la sperimentazione di percorsi di tirocinio in art.21, che hanno dato luogo a diverse assunzioni. In questo senso, si vuole continuare a potenziare la collaborazione con imprese del territorio per avviare tirocini all'esterno, che siano di ponte fra gli ultimi mesi in esecuzione e i primi mesi successivi alla scarcerazione. L'ottimo risultato ottenuto dalla sperimentazione stimola a continuare in questo senso, potenziandone le opportunità.

Tutte le azioni di formazione, passate e future, sono finalizzate a supportare, sviluppare ed integrare iniziative similari, mirate alla formazione ed al (re)inserimento lavorativo delle persone in esecuzione di pena.

### **Descrizioni delle eventuali attività formative già approvate/finanziate e non ancora realizzate, eventualmente specificando le motivazioni**

In merito ai percorsi formativi finanziati dalla Regione nell'ultima Operazione (rif. PA 2023-21020/RER) si specifica che:

- 3 progetti sono stati completati (saldatura a filo, saldatura a tig e cartiera);
- i progetti sull'edilizia e la sartoria sono si avvieranno a maggio;
- è stata richiesta ed è in fase di valutazione una modifica progettuale che sostituisce il corso di vetroresina, mutandolo in 4 tirocini.

Riguardo ai 15 tirocini attualmente finanziati:

- 7 sono terminati,
- 2 attualmente in corso
- 2 sono in fase di avvio.
- 4 tirocini si avvieranno tra giugno e luglio.

E' dunque evidente che le attività finanziate sono praticamente ultimate o comunque volgeranno a conclusione nel giro di brevissimo tempo.

### **Individuazione dei fabbisogni formativi per l'anno 2025**

**Specificare le priorità di intervento rispetto ai circuiti presenti, ed eventualmente le relative tempistiche di attuazione, anche ponendo un'attenzione specifica a gruppi di persone (ad es. donne, transessuali, persone con disabilità, ecc.) che per condizioni particolari hanno minore accesso alle attività formative.**

L'attività descritta di seguito fa riferimento alle necessità, per l'anno 2025, in ordine di priorità.

n. 1 percorso a piccolo gruppo per la lavorazione di saldatura a filo, destinato a 5 detenuti sezione ordinaria maschile, o anche sezione protetti maschile, presso locali attrezzati all'interno del carcere in gestione all'impresa sociale Altremani srl – 50 ore

n. 1 percorso a piccolo gruppo per la lavorazione di saldatura a tig, destinato a 5 detenuti sezione



r\_emirot.Giunta - Prot. 28/05/2025.0527043.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitate ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

ordinaria maschile, o anche sezione protetti maschile, presso locali attrezzati all'interno del carcere in gestione all'impresa sociale Altremani srl – 60 ore

n. 1 percorso a piccoli gruppi di edilizia, destinato a 5 detenuti sezione ordinaria maschile, o anche sezione protetti maschile, presso locali attrezzati all'interno del carcere – 50 ore

n. 1 percorso di formazione a piccolo gruppo di produzione artigianale carta, rivolto a 5 detenuti sezione protetti maschile, nel laboratorio MANOLIBERA - all'interno del carcere gestito dall'impresa sociale Altremani - 46 ore

n. 1 percorso a piccolo gruppo di sartoria destinato a 5 detenute, sezione femminile, presso locali attrezzati all'interno del carcere – 44 ore

n. 1 percorso a piccolo gruppo sulla ristorazione e barman, destinato a 5 detenuti sezione protetti maschile, presso locali attrezzati all'interno – 50 ore

Complessivamente si ipotizza la necessità di circa 300 ore di formazione/anno.

#### ATTIVITA' DI TIROCINIO:

Vista la cospicua mole di laboratori attivi in carcere e la numerosità dei detenuti coinvolti, al fine di dare risposta ai laboratori e quindi di dare continuità e sviluppo alle iniziative laboratoriali produttive, si ipotizza che il fabbisogno di tirocini formativi sia di 15 percorsi individualizzati/anno di 3 mesi ciascuno, che potranno essere realizzati all'interno del carcere, dei laboratori o all'esterno in art. 21, sia senza la frequenza al percorso formativo di riferimento, sia in seguito al percorso formativo, in base al profilo ed ai fabbisogni delle persone che saranno individuate al momento dell'avvio attività, in raccordo con le valutazioni dell'equipe trattamentale.

In particolare, i tirocini potranno essere realizzati:

- presso i laboratori di ALTREMANI interni al carcere (assemblaggio, cartiera, etichettatura, saldatura, sartoria)
- presso il carcere in ambiti di pertinenza della struttura;
- presso imprese del territorio, che già da anni collaborano con il carcere.